

Il «settebello», mondiale a Berlino, incontra oggi i sovietici favoriti per la medaglia d'oro - Il sestetto del volley (contro Cuba) non è più all'altezza del secondo posto agli assoluti di Roma

Pallanuoto e pallavolo, una partenza in salita

I due campioni



GIANNI DE MAGISTRIS - Nato a Firenze il 3 dicembre 1959; altezza 1,85, peso 82 chili, gioca nel Fiorentina, studente universitario, sposato, Capitano della nazionale, ha esordito alle Olimpiadi del Messico, classificandosi con l'Italia al quarto posto. Sesto posto a Monaco, argento ai mondiali del 1975, terzo a quelli del 1976, primo a quelli del 1978. Ha anche vinto i Giochi del Mediterraneo del 1975. Si è pure cimentato nel nuoto vincendo due titoli nazionali nella staffetta 4x200

GIANNI LANFRANCO - Nato a Torino il 9 maggio 1956; altezza 1,79, peso, 86 chili, gioca nella Klippan - Cus Torino, impegnato, sposato. Ha partecipato alle Olimpiadi di Montreal piazzandosi con la squadra all'ottavo posto. Ha fatto parte della squadra medaglia d'argento ai mondiali di Roma 1978 e di quella quinta classificata agli europei del 1978. Ha vinto la Coppa Campioni 1979 e i campionati italiani 1979 e 1980. E' entrato in nazionale nel 1973 e vanta 186 presenze in maglia azzurra.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MOSCA - A distanza di due ore e mezzo l'una dall'altra, due squadre italiane iniziano la loro olimpiade con l'impegno più difficile: pallanuoto alle 17 contro l'Unione Sovietica, pallavolo alle 19,30 davanti ai giganti neri di Cuba.

Difficile per molti diretti. La pallanuoto deve affrontare la squadra più forte del mondo, che sta in casa e non è disposta a concedere. La pallavolo si gioca già le speranze di piazzamento e non può permettersi passi falsi. Problemi psicologici per i primi, tecnici per i secondi, dichiarazioni quasi unanime su una situazione generale che è ardua ma non arduo cercare di avvicinare.

Pallanuoto e pallavolo si presentano qui a Mosca con credenziali di tutto rispetto. Gli uomini di Gianni Lanzi hanno ottenuto l'argento a Montreal e l'oro ai mondiali di Berlino, la prima volta dietro l'Ungheria e la seconda davanti, mentre la formazione di Carmelo Pittera ha fatto l'ottavo alle Olimpiadi canadesi e il secondo ai mondiali romani di due anni fa, alle spalle dei nostri sovietici.

Ma i titoli e le cifre non sono specchio fedele dei reali valori attuali. Mentre la pallanuoto lotta per arrivare alla zona medaglia, la pallavolo cerca di dimenticare il risultato di Roma, eccezionale e irripetibile, per un obiettivo più modesto: una non per questo povero di voti. Le due discipline - parliamo ovviamente al maschile - non sono sminuite nella loro importanza tecnica

dal boicottaggio olimpico. Soltanto gli Stati Uniti, nella pallanuoto, avrebbero potuto darsi fastidio, il resto è tutto marciato, con i Paesi dell'Est Europa un gradino sopra gli altri e Cuba e Brasile, nella pallavolo, sempre temibili per il livello tecnico.

La pallanuoto è inserita nel girone di Unione Sovietica, Svezia e Spagna. Avanzarono le prime due. A meno che i sovietici non decidano per strani calcoli tattici, oggi sarà sconfitta sicura, poi batteremo la Svezia e diventerà decisiva la Spagna: la logica dice che dovremmo andare avanti, anche se conta la differenza reti e la caratteristiche troppo umorali della nostra formazione lasciano spazio a sorprese. Dal punto di vista strettamente tecnico, il problema della pallanuoto italiana consiste in una situazione di terrore abbastanza negativa se si considera invece la crescita costante di altre nazioni. Al momento i più forti sono i sovietici, seguiti un gradino sotto da ungheresi e jugoslavi. Sotto ancora, ma di poco, stanno italiani e romeni. Nerose, imprevedibili nel bene e nel male, legate a meccanismi psicologici spesso difficili da interpretare, la squadra di Lanzi offre comunque nelle grandi competizioni un rendimento generale abbastanza costante, gli atleti appaiono un po' stentati, questo è almeno l'impressione che si ricava parlando con loro, molto dipenderà dal risultato con l'Unione Sovietica. Ci sono state pure delle perdite importanti rispetto ai mondiali di Berlino. Mancheranno Gibellini,

che fa l'avvocato a Genova. Del Duca e Castagnola. Ma restano De Magistris, fra i caratteristi del mondo, Marini e Alberti, il più anziano ed esperto del gruppo.

La pallavolo è inserita nel primo girone con Cuba, Bulgaria, Unione Sovietica e Cecoslovacchia: una brutta compagnia. Tutti gli azzurri, del primo all'ultimo, sanno che oggi devono vincere. Altrimenti è la fine. Si spremano le frasi di speranza, gli scongiuri, le promesse e i dubbi. Il sestetto base dovrebbe essere il seguente: Berlotti, Dall'Olio, Dametto, Di Bernardo, Lanfranco e Nasti, con Di Costo, Greco e Sibani pronti all'occorrenza.

I discorsi dei tecnici, Lanzi e Pittera, possono essere messi insieme fra virgolette, tanto sono simili nelle valutazioni generali: «La situazione non brillante dipende in gran parte dall'inesperienza del campionato di esprimere nuovi talenti e fresche realtà. Non si può pretendere di avere una nazionale migliore se a livello di club gli uomini chiave sono sempre gli stessi. E poi c'è l'impossibilità di ritiri frequenti, allenamenti regolari, preparazione uniforme».

«Sono parole che sempre più sovente, e dolorosamente, si sentono pronunciare in Italia. Pochi giorni fa sono uscite dalla bocca di Enzo Bearzot (campioni europei di calcio) e la prossima volta capiterà a qualcun altro: lo sport azzurro, sia esso praticato coi piedi o con le mani, soffre gli identici mali di base».

Stampa, facilmente comprensibile a molti: «Morire a Kabul». Pochi atleti frequentano le quattro cappelle del villaggio che «cappellano» sette religioni: musulmana, buddista, ebraica e, insieme nella cappella cristiana, cattolica, ortodossa e ortodossa. Come sui tappeti della mini-moschea, che sta al primo piano di un edificio a tre piani, ci sono sempre quattro o cinque musulmani, non necessariamente giovani (dirigenti sovietici, veterani, massaggiatori: tutti hanno accesso al luogo di culto), che pregano con vistoso fervore. A proposito: è dal 1917 che non venivano costruite chiese nell'Urss.

ORIBETTA GROSSI, azzurro del basket, compie oggi 21 anni, si presenta nel giorno dell'esordio olimpico. «La

ritirata della Svezia dalla corsa ai Giochi dell'88 Cortina è in vantaggio

FRANCO CARRARO, presidente del Coni, ha annunciato che la candidatura di Cortina d'Ampezzo per i Giochi invernali '88 sarà contraria. «E' un errore», ha detto Carraro, «che si consideri un paese come Cortina d'Ampezzo, un paese che non ha mai avuto un'esperienza olimpica, un paese che non ha mai avuto un'esperienza olimpica, un paese che non ha mai avuto un'esperienza olimpica».

Il mondo juniores a 18 anni, ora ne ha 22, lavora Torino, ha scelto l'Italia per sempre. E' alla prima olimpiade: «E' un errore», ha detto Carraro, «che si consideri un paese come Cortina d'Ampezzo, un paese che non ha mai avuto un'esperienza olimpica, un paese che non ha mai avuto un'esperienza olimpica».

Queste le principali variazioni applicate dalla Caf sulle sentenze, ora definitive, del processo per il calcio-scommesse Rossi un anno in meno, Giordano e Manfredonia fermi tre anni

Il testo della sentenza Il Milan resta in B

ROMA - Questo il testo ufficiale del comunicato della Commissione d'Appello federale: «La C.A.F., composta da: Vittoria, presidenti; Cambioli, Giannini, Grossi e Martucci, componenti; segretario Mattioli; i magistrati: Cacciatori, Giordano, Manfredonia; Montesi; Morini; Giordano; Albertosi; sior Felice Colombo; il Milan; il giocatore Stefano Pellegrini; Perugia; Catanzaro; Lanerossi; Vicenza; Catanzaro (Avellino-Perugia); Cesena; Sampdoria. Ufficio d'inchiesta; giocatori della Martira; Paolo Rossi; Zecchini.

«Salta» la campagna della Lazio?

Il Milan può ora ricusare l'ingaggio del centravanti romano mettendo in grave crisi il bilancio del club biancazzurro - Perplexità per lo sconto a Paolo Rossi - Cambia la forma ma non la sostanza per Albertosi, Cacciatori ed il presidente Colombo

Che cosa è cambiato

ROMA - Paolo Rossi aveva detto di voler partire per Prato e per Vicenza prima della sentenza, ma non ha avuto la forza di farlo, ed ha atteso a Roma in attesa della notizia delle decisioni della Caf. A fargli compagnia ieri mattina c'era anche il suo difensore prof. Dean. La riduzione della pena a 2 anni gli è stata ridotta a 18 mesi a 3 anni. Manfredonia aumento della squalifica da 18 mesi a 3 anni. Albertosi denubricazione della radiazione in 4 anni di squalifica. Cacciatori denubricazione della radiazione in 5 anni di squalifica. Colombo da radiazione ad inibizione definitiva.

Paolino triste: «Il calcio è la mia vita non mollerò anche se la sosta è lunga»

Arrivano dei giornalisti ha parlato per primo il prof. Dean: «E' una sentenza illogica. Se Rossi è colpevole non c'era motivo di ridargli la pena, se è innocente che significava due anni di squalifica? E' il solito compromesso all'italiana». Rossi aveva la faccia triste come un giornale peggior: «Non so proprio cosa dire. Ho sperato sino all'ultimo, invece c'è questa squalifica che mi rattrista ancora di più». Poi ha avuto una spontanea reazione: «Però non voglio mollare. Il calcio è la mia vita e mi impegno a continuare. Lavoro, silenziosamente, come sempre, come se dovessi giocare alla domenica. Lavorerò ed attenderò il momento in cui potrò nuovamente giocare».

Oggi Zoetemelk in giallo a Parigi

FONTENAY-SOUS-BOIS - L'olandese Zoetemelk conclude oggi in maglia gialla il Tour de France. Niente lascia prevedere che l'ultima tappa, da Fontenay-sous-Bois a Parigi (Champs Elysees) possa modificare la situazione che Zoetemelk vincente si consolida venerdì vincendo la «cromometro» con 46' su Kruemann e l'11' su Agostinho e portando a 647' il suo vantaggio in classifica su Kuiper. Ieri a Fontenay, con la vittoria in volata sul gruppo del tedesco Kelly le posizioni non sono cambiate.

Sconforto di Bruno e Lionello anche Lenzini li abbandona

ROMA - Pensavo che stavo scherzando, ma la telefonata di oggi mi ha fatto pensare che non farò il calcio. Giordano racconta come ha saputo la notizia, per telefono appunto, da un amico, parla malvolentieri ma altrettanto a disagio si sentirebbe se toccasse il colloquio avviene per la strada, davanti alla sede della Lazio, in luce e al calore del sole romano. Tutto si potrà imputare a questi ragazzi (ovviamente inibizione con Giordano c'è sempre Manfredonia) dall'aver venduto le partite al non saper usare i congiuntivi, ma bisogna dir loro che un genuino coraggio che data dalla domenica successiva all'uscita dal carcere, passata allo stadio, alla difficile giornata di ieri.

Varato il calendario della Coppa Derby milanese il 7 settembre

ROMA - Ecco il calendario della Coppa Derby milanese elaborato dal centro elettronico del Coni: 1° Giornata: Genoa - Brescia, Udinese - Juventus, Taranto; 2° Giornata: Udinese - Juventus, Taranto, Brescia; 3° Giornata (31-8): Brescia - Juventus, Udinese - Taranto, Taranto - Brescia; 4° Giornata (3-9): Brescia - Udinese, Taranto - Genoa, Juventus; 5° Giornata (7-9): Juventus - Genoa, Taranto - Brescia, Udinese.

FLASH NOTIZIE FLASH

A Milano Adriatico la seconda giornata di campionato della nuova Honda 500 quattro tempi, pilotata dal giapponese Katsujima, sarà il motivo di maggior interesse del Gran Premio di S. Marino motociclistico che si correrà oggi nell'Autodromo Santa Monica. La gara, organizzata in favore dell'Unicef, è riservata alle moto delle classi 250 e 500. E' già sul circuito di Zandvoort si corre la nona prova del campionato europeo di F. 2.

Le pene confermate

S. Pellegrini 5 anni squalifica di 4 mesi squalifica di 3 anni retrocessione in serie B penalizzazione di 5 punti ammenda 10 milioni di lire con diffida. P. Rossi 2 anni squalifica da 18 mesi a 3 anni aumento della squalifica da 18 mesi a 3 anni denubricazione della radiazione in 4 anni di squalifica denubricazione della radiazione in 5 anni di squalifica da radiazione ad inibizione definitiva.

Rivera: per Giordano vedremo cosa fare

MILANO - Gianni Rivera ha accolto la sentenza della Caf con un atteggiamento quasi rassegnato. «Stavamo convinti di essere riusciti a dimostrare la validità della nostra tesi, coerente dall'inizio alla fine - ha spiegato il vicepresidente del Milan - Evidentemente si è pensato che fosse credibile una linea più confusa». Per quanto riguarda Giordano - ha concluso Rivera - aspettiamo presso in considerazione anche l'ipotesi che la sua squalifica venisse appagata, di conseguenza la decisione della Caf non ci ha colti di sorpresa. Vedremo quello che sarà possibile fare.

Così la serie A

- Inter (Coppa del Campioni) Juventus (Coppa Uefa) Torino (Coppa Uefa) Ascoli Fiorentina Roma (Coppa delle Coppe) Cagliari Lazio Catanzaro Como (dalla B) Pistoiese (dalla B) Brescia (dalla B) Avellino - 5 Bologna - 5 Perugia - 5

Così la serie B

- Udinese (dalla A), Pescara (dalla A), Milan (retrocesso a favolino), Cesena, Vicenza, Monza, Sampdoria, Spal, Atalanta, Palermo, Genoa, Bari, Verona, Pisa, Lecce, Taranto, Varese (dalla C), Rimini (dalla C), Catania (dalla C), Foggia (dalla C).

Reazioni a Vicenza

VICENZA - Altro che incredibile. E' una cosa assurda, una paggiacata, ha commentato Simonetta, la celebre fidanzata di Rossi. La sua reazione, assente Parina, annunciato di ritorno dalla Spagna per domani, è stata ripresa con accenti molto più pacati dal legale della società biancorossa, l'avvocato Rigo. «Paolino - ha spiegato il dirigente di Vicenza - è stato punito non tanto per quello che ha fatto, considerato che non sono emerse prove di colpevolezza a suo carico, ma per il suo silenzio».

CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

Il G. P. di Albi, in Francia, per il campionato europeo automobilistico di P. 2, in programma a settembre, è stato annullato. L'allargamento dell'aeroporto in prossimità del circuito ha reso inagibile la pista, che non potrà essere modificata in tempo utile.

LA STAMPA

Direttore responsabile: Giorgio Fattori. Vice direttori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati. Editore LA STAMPA S.p.A. Presidente: Giovanni Giovanni. Amministratore Delegato e Direttore Generale: Umberto Ciofano. Consigliere: Vittorio Chiusano, Luca Cordo, di Montememolo, Carlo Massaroni, Cesare Romiti, Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Felighi Bertola, Secondo Riboldi.